



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ PORTUALI, LE INFRASTRUTTURE PORTUALI  
ED IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

## CONSULTAZIONE PUBBLICA

**SULL'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA (UE) 2016/1629 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, CHE STABILISCE I REQUISITI TECNICI PER LE NAVI ADIBITE ALLA NAVIGAZIONE INTERNA, CHE MODIFICA LA DIRETTIVA 2009/100/CE E CHE ABROGA LA DIRETTIVA 2006/87/CE**

*Consultazione n. 1/2018*

FASE 1) VERIFICA DELLE ESIGENZE SOCIALI, ECONOMICHE E GIURIDICHE ALLA BASE DELLA PROPOSTA DI REGOLAZIONE

### **Obiettivi della consultazione**

La presente consultazione è finalizzata alla verifica delle esigenze e alla valutazione del grado di accoglimento delle opzioni di recepimento della direttiva (UE) 2016/1629 del Parlamento europeo e del Consiglio.

La consultazione pubblica riguarda nello specifico le disposizioni:

- per il recepimento della direttiva (UE) 2016/1629 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce i requisiti tecnici per le navi adibite alla navigazione interna;
- per la modifica conseguente dei relativi strumenti normativi secondari attualmente vigenti o che abbiano già iniziato l'iter legislativo.

La delega legislativa al Governo contenuta nell'art. 1 della legge di delegazione europea 2016-2017 (legge 25 ottobre 2017, n. 163) per l'attuazione della direttiva (UE) 2016/1629 deve essere esercitata entro il termine del 7 ottobre 2018; nella stessa data è fissato il termine di recepimento della direttiva (UE) 2016/1629.

### **Modalità e tecnica di consultazione**

Il competente ufficio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione Generale VPTM, ha predisposto un documento di consultazione contenente lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2016/1629 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce i requisiti tecnici per le navi adibite alla navigazione interna, attuazione con modifiche della direttiva 2009/100/CE nonché abrogazione della direttiva 2006/87/CE.

Tale documento rappresenta un testo in relazione al quale sono ancora in corso approfondimenti tecnici, e costituirà la base dello schema di decreto legislativo di recepimento della direttiva (UE) 2016/1629.

### **Data e responsabile della consultazione**

Il termine per l'invio delle osservazioni è fissato al 12 febbraio 2018.

Le osservazioni possono essere inviate al seguente indirizzo e-mail: [segreteria.dgvptm@mit.gov.it](mailto:segreteria.dgvptm@mit.gov.it)





## MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ PORTUALI, LE INFRASTRUTTURE PORTUALI  
ED IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

### FASE 3) RACCOLTA DI DATI UTILI AI FINI DELLA VALUTAZIONE

I commenti pervenuti saranno resi pubblici al termine della consultazione, salvo espressa richiesta di non divulgarli. Il generico avvertimento di confidenzialità del contenuto della e-mail, in calce alla stessa, non sarà considerato una richiesta di non divulgare i commenti inviati.

È possibile che le informazioni fornite possano essere trattate successivamente per fini statistici dall'Amministrazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; sarà comunque garantita la riservatezza dei dati personali in conformità alla legislazione vigente.



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**  
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ PORTUALI, LE INFRASTRUTTURE PORTUALI  
ED IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

**SCHEMA DI DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE**

**1. Finalità della consultazione**

La presente consultazione è finalizzata alla verifica delle esigenze e alla valutazione del grado di accoglimento delle opzioni di recepimento della direttiva (UE) 2016/1629 del Parlamento europeo e del Consiglio.

La consultazione pubblica riguarda nello specifico le disposizioni:

- per il recepimento della direttiva (UE) 2016/1629 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce i requisiti tecnici per le navi adibite alla navigazione interna e abroga il decreto legislativo 24 febbraio 2009, n. 22, recante attuazione della direttiva 2006/87/CE che fissa i requisiti tecnici per le navi della navigazione interna;
- per la modifica conseguente dei relativi strumenti normativi secondari attualmente vigenti o che abbiano già iniziato l'iter legislativo.

La delega legislativa al Governo contenuta nell'art. 1 della legge di delegazione europea 2016-2017 (legge 25 ottobre 2017, n. 163) per l'attuazione della direttiva (UE) 2016/1629 deve essere esercitata entro il termine del 7 ottobre 2018; nella stessa data è fissato il termine di recepimento della direttiva (UE) 2016/1629.

**2. Descrizione della situazione attuale**

Attualmente è in vigore il decreto legislativo 22/09, recante attuazione della direttiva 2006/87/CE concernente i requisiti tecnici per le navi della navigazione interna. La navigazione delle unità navali che operano nelle acque interne del territorio dell'Unione e rientrano nel campo di applicazione del d.lgs. 22/09 è subordinata al possesso di uno dei seguenti certificati:

- di un certificato rilasciato a norma dell'articolo 22 della convenzione riveduta per la navigazione sul Reno; oppure
- di un certificato comunitario per la navigazione interna rilasciato o rinnovato dopo il 30 dicembre 2008, e attestante la piena conformità delle navi ai requisiti tecnici di cui all'allegato II della direttiva 2006/87/CE.

Con il d.lgs. 22/09, l'armonizzazione dei due certificati avviene attraverso l'aggiornamento periodico dei requisiti tecnici richiesti per il rilascio del certificato comunitario per la navigazione interna, sulla base degli aggiornamenti e adeguamenti al progresso tecnico effettuati sugli allegati tecnici della "Convenzione riveduta per la navigazione sul Reno" dalla competente Commissione Centrale per la Navigazione sul Reno (CCNR).

Gli allegati tecnici alla direttiva citata sono stati quindi successivamente modificati con il decreto interministeriale n. 521 del 22 luglio 2010 e con il decreto interministeriale 16 gennaio 2014, recanti attuazione delle direttive 2008/87/CE del 22 settembre 2008, 2008/126/CE del 19 dicembre 2008, 2009/46/CE del 24 aprile 2009, 2012/48/UE del 10 dicembre 2012, 2012/49/UE del 10 dicembre 2012 e 2013/49/UE dell'11 ottobre 2013. Il decreto interministeriale 16 gennaio 2014 ha inoltre attuato la direttiva 2013/22/UE del 13 maggio 2013 a seguito dell'adesione della Repubblica di Croazia all'Unione Europea.



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**  
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ PORTUALI, LE INFRASTRUTTURE PORTUALI  
ED IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

### **3. Obiettivi principali dell'intervento regolatorio**

La direttiva (UE) 2016/1629, che verrà indicata per brevità nel prosieguo "direttiva", è stata introdotta con la finalità di conseguire l'armonizzazione a livello dell'Unione europea, promuovere la sicurezza del trasporto fluviale europeo e di garantire l'uniformità delle condizioni di concorrenza nel settore, attraverso la definizione di un unico corpus uniforme di norme tecniche per il rilascio di certificati per la navigazione interna nel territorio dell'Unione Europea.

Il presente schema di decreto, con l'adozione di un unico corpo uniforme di norme tecniche che fissa i requisiti tecnici per le navi della navigazione interna, ovvero lo standard ES-TRIN previsto dall'allegato II in attuazione dell'allegato II alla direttiva, consente di mantenere aggiornati ed allineati al progresso tecnico gli standard utilizzati per la progettazione, l'allestimento e il controllo delle navi della navigazione interna, in uniformità agli altri Stati membri dell'Unione europea. Inoltre, l'adeguamento della normativa italiana consente di evitare il disallineamento dei livelli di sicurezza e delle condizioni di concorrenza rispetto agli altri Stati membri.

La direttiva assegna il compito di mantenere aggiornato il corpus di norme tecniche sopra citato al Comitato europeo per l'elaborazione di norme per la navigazione interna (CESNI), che opera sotto gli auspici della CCNR ed è aperto a esperti di tutti gli Stati membri. Esso è responsabile per l'elaborazione delle norme tecniche nel settore della navigazione interna.

Inoltre, la direttiva da attuare provvede a separare le norme che fanno riferimento al processo decisionale da quelli più generiche di carattere procedurale o tecnico e non attinenti specificamente all'Unione Europea: a tal fine, la direttiva riorganizza il contenuto degli allegati per garantire che essi riguardino prevalentemente aspetti di natura tecnica. Gli aspetti relativi al meccanismo decisionale e procedurale sono invece integrati nel testo principale della direttiva.

### **4. Le alternative d'intervento (opzioni) percorribili (eventuale)**

Al fine di evitare obblighi sproporzionati o superflui, nella direttiva (UE) 2016/1629 viene fornito un elenco di Stati membri esonerati dall'obbligo della stessa direttiva. L'Italia non figura in tale elenco.

In base all'Articolo 24, comma 1 della direttiva (UE) 2016/1629, l'autorità competente (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) può comunque autorizzare deroghe totali o parziali dalla direttiva per le unità navali che navighino su vie navigabili interne non collegate, a condizione che mantengano un livello di sicurezza appropriato.

### **5. Obiettivi informativi della consultazione e modalità realizzative**

In allegato al presente documento, è disponibile lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2016/1629 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce i requisiti tecnici per le navi adibite alla navigazione interna, attuazione con modifiche della direttiva 2009/100/CE nonché abrogazione della direttiva 2006/87/CE.

Tale documento rappresenta un testo in relazione al quale sono ancora in corso approfondimenti tecnici, e costituirà la base dello schema di decreto legislativo di recepimento della direttiva (UE) 2016/1629.

Le osservazioni possono essere inviate al seguente indirizzo e-mail: [segreteria.dgvptm@mit.gov.it](mailto:segreteria.dgvptm@mit.gov.it).

### **6. Data di inizio e di termine della consultazione**

Il termine per l'invio delle osservazioni è fissato al 12 febbraio 2018.